



UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

16° CONGRESSO
NAZIONALE
Uilm2018

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

RASSEGNA Stampa Uilm Nazionale

LoSpiffero

DIRETTO DA BRUNO BABANDO *quello che gli altri non dicono*

PALOMBELLA (POCO ROSSA) SFERZA LA POLITICA

Il leader della Uilm striglia i partiti: "Devono parlare di lavoro vero, basta promesse e propaganda". E se il Jobs act va radicalmente modificato, non convincono le ricette di Grasso: "Non si può parlare di sanzioni alle multinazionali"



“La politica dica cose serie, si sono inventati che questa doveva essere la campagna elettorale della famiglia e del lavoro ma hanno distrutto famiglia e lavoro”. **Rocco Palombella**, segretario generale della **Uilm**, a **Torino** per il congresso provinciale del suo sindacato sferza i partiti. “Devono parlare del lavoro vero - ha aggiunto - non di invenzioni come un milione di posti di lavoro, ma delle aziende che chiudono, del lavoro precario, del lavoro a termine che alla fine degli ammortizzatori sociali rischia di aumentare e di metterci sulle nostre spalle una disoccupazione micidiale”. Il sindacalista mostra delusione per le ricette sfornate alla vigilia delle urne. “È una compagna elettorale dove tutti promettono, mi auguro - ha affermato ironicamente Palombella - che vincano tutti così faranno quanto hanno detto”.

Il lavoro che, a parole, tutti i partiti dichiarano essere al centro dei loro programmi, rischia di finire nel calderone della propaganda. Anche da parte di quelle formazioni, come “Liberi e uguali”, che pure rivendicano una vicinanza al mondo sindacale. “Non si può parlare di sanzioni a multinazionali che sono in Italia da una vita” ha detto Palombella riferendosi, senza citarlo, a **Pietro Grasso**, che l’altro giorno proprio a Torino ha invocato il pugno duro verso la proprietà francese della Embraco. “Bisogna discutere e imporre le nostre leggi, non



possono venire qui e applicare le leggi di altri Paesi come Ryanair perché poi succedono i guai. La vicenda Embraco è il risultato dell'assenza di politica industriale in Italia. Si è lasciata mano libera alle multinazionali di poter scorrazzare in Italia senza vincoli e senza chiedere garanzie per l'occupazione. Non abbiamo nulla contro le multinazionali, ma si devono muovere dentro regole che devono dare i governi. Non è possibile che Whirlpool assuma comportamenti di dismissione e atteggiamenti di spregio nei nostri confronti. Delle reindustrializzazioni ne abbiamo le tasche piene”.

Critiche anche verso il governo a trazione **Pd**. “Il Jobs act va cambiato radicalmente: così come è stato concepito, applicando un sistema che in altri paesi ha funzionato ma al netto delle politiche attive che non ci sono, è stato un'invenzione di leadership. Un sistema - ha aggiunto Palombella - che riduce i diritti e rischia di far diventare in un mercato del lavoro italiano, che aveva tutele importanti, i lavoratori senza alcuna tutela”.

Infine il fronte **Fca**: “Vogliamo che dai prossimi mesi si apra una discussione con l'azienda per capire bene quali saranno i modelli, perché il fatto che si sposti sempre più sui modelli premium è un fatto positivo, ma non possiamo vivere solo di questi, riteniamo che accanto ci debbano essere anche modelli innovativi, come le auto ibride ed elettriche”. La capacità finanziaria “che c'è - ha aggiunto - per noi non è sufficiente, noi vogliamo che i nostri stabilimenti raggiungano la piena occupazione, la piena autonomia gestionale e soprattutto abbiano modelli che siano competitivi non solo sul mercato mondiale, ma anche su quello europeo”.

Al congresso partecipano 300 delegati. Alle donne presenti ai lavori è stata regalata una rosa blu, il colore della Uilm.



Ufficio Stampa Uilm

Roma, 23 gennaio 2018